SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 134° — Numero 94

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 23 aprile 1993** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DECRETO 2 dicembre 1992.

Approvazione del quinto elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Cremona.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto luogotenenziale 23 maggio 1918, n. 6851, registrato alla Corte dei conti il 2 luglio 1918, registro n. 7, foglio n. 2337, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 208 del 3 settembre 1918, con il quale è stato approvato l'elenco principale delle acque pubbliche della provincia di Cremona.

Visto il regio decreto 23 febbraio 1933, n. 2546, registrato alla Corte dei conti il 17 marzo 1933, registro n. 5, foglio n. 278, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 89 del 15 aprile 1933, con il quale la roggia Acquarossa, già iscritta al n. 6 dell'elenco principale delle acque pubbliche della provincia di Cremona, è stata radiata dall'elenco stesso.

Visti i regi decreti 22 febbraio 1940, n. 8380, registrato alla Corte dei conti il 20 marzo 1940, registro n. 6, foglio n. 261, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 97 del 24 aprile 1940 e 29 dicembre 1941, n. 6448, registrato alla Corte dei conti il 15 gennaio 1942, registro n. 1, foglio n. 253, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 61 del 14 marzo 1942, con i quali sono stati approvati, rispettivamente, il primo ed il secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche della su nominata provincia,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 novembre 1950, n. 4978, registrato alla Corte dei conti il 17 febbraio 1951, registro n. 6, foglio n. 119, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 62 del 15 marzo 1951, con il quale il corso d'acqua denominato roggia Alchina iscritto al n. 7 dell'elenco principale delle acque pubbliche della provincia di Cremona, è stato radiato dall'elenco stesso,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 1957, n. 733, registrato alla Corte dei conti il 19 aprile 1957, registro n. 15, foglio n. 262, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 149 del 14 aprile 1957, con il quale è stato approvato il terzo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di che trattasi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 agosto 1958, n. 1773, registrato alla Corte dei conti il 5 novembre 1958, registro n. 52, foglio n. 52, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 286 del 28 novembre 1958, con il quale sono state apportate le seguenti modifiche al terzo elenco suppletivo

la roggia Acquarossa è depennata dal terzo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Cremona, dove figura inscritta al n. 5 per errore materiale, in quanto radiata con il sopra citato regio decreto 23 febbraio 1933, n. 2546,

il colatore Morbasco e il cavo Cerca sono depennati dal detto elenco suppletivo, dove figurano iscritti rispettivamente al n. 16 e n. 17, risultando già compresi nell'elenco principale delle acque pubbliche della provincia di Cremona;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1978, n. 6, registrato alla Corte dei conti il 22 febbraio 1979, registro n. 2, foglio n. 371, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 100 del 10 aprile 1979, con il quale è stato approvato il quarto elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia in questione.

Visto il decreto ministeriale 29 agosto 1988, n. 1078, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 225 del 24 settembre 1988, con il quale è stato disposto la pubblicazione dello schema del quinto elenco suppletivo delle acque pubbliche della sunnominata provincia;

Visti gli atti d'istruttoria esperita su tale schema a norma di legge, dei quali risulta che non sono state prodotte opposizioni,

Considerato che le manifestazioni idriche iscritte nel citato schema di elenco suppletivo presentano indubbi caratteri di natura pubblica, data la loro attitudine ad usi di pubblico generale interesse, per cui è necessario provvedere alla loro iscrizione nell'elenco delle acque pubbliche,

Sentita la regione Lombardia, come da parere favorevole espresso con deliberazione del consiglio regionale n. V/0483 del 26 febbraio 1992;

Visto il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso con voto n. 262 dell'adunanza del 23 luglio 1992;

Visti gli articoli 1 e 103 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775, di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici e gli articoli 1 e 2 del regolamento 14 agosto 1920, n. 1285;

Vista la legge 12 gennaio 1991, n. 13;

Decreta:

È approvato il quinto elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Cremona, giusta l'unito esemplare che fa parte integrante del presente decreto.

Roma, 2 dicembre 1992

Il Ministro: MERLONI

Registrato alla Corte dei conti l'8 gennaio 1993
Registro n. 1 Lavori pubblici, foglio n. 89

QUINTO ELENCO SUPPLETIVO DELLE ACQUE PUBBLICHE DELLA PROVINCIA DI CREMONA

Num. d'ordine	Ditte proprietarie	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali si ritiene l'acqua pubblica
1	2	3	4	5
1	Consorzio del Canale Milano-Cremona-Po	1 - Zona canale navigabile	Acquanegra Cremonese	La quantità che viene portata in superficie
2	Veronesi Cremona S.p.a.	1 - Località Fornaci	Id.	Id.
3	Veronesi Cremona S.p.a.	1 - Località Fornaci	Id.	Id.
4	Consorzio acqua potabile Agnadello.	1 - Località S. Pietro	Agnadello	Id.
5	Consorzio acquedotti	1 - Pistagna	Bagnolo Cremasco	Id.
6	Diversey S.p.a.	4 - Strada statale Lodi-Crema	Id.	Id.
7	OK Club	1 - Strada statale 415 Paullese	Id.	Id.
8	Consorzio acqua potabile	1 - Via Peveroni	Bonemerse	Id.
9	Consorzio acqua potabile	1 - Via Roma	Bordolano	Id.
10	Lanzoni G. Franco	1 - Via Garibaldi	Id.	Id.
11	A.I.C.A. Soc. coop.	1 - Località Ca' de' Novelli,	Ca' d'Andrea	Id.
12	A.I.C.A. Soc. coop.	2	Id.	Id.
13	Az. agr. Casanova A.V. Sangiorgi R.	1 - Casc Casanova	Id.	Id.
14	Creal coop.	1 - Via Mantova Vecchia	Id.	Id.
15	Compagnoni Antonio	1 - Località Feles	Calvatone	Id.
16	Consorzio acqua potabile	1 - Camisano, mappale 73, foglio 4	Camisano	Id.
17	Festini Pietro Luciano e Gianfranco	1 - Località Torrianelli	Id.	Id.
18	Valcarenghi Carlo ed Antonio	1 - Strada comunale di Bottaiano	Id.	Id.
19	Bolzoni Rita	1 - Casalbuttano	Casalbuttano	Id.
20	Consorzio acqua potabile	1 - Via L. da Vinci	Id.	Id.
21	Galbani E.	3 - Via Garibaldi	Id.	Id.
22	Consorzio acqua potabile	1 - Via Europa	Casale Cremasco	Id.
23	Galbani E.	1 - Via Roma	Id.	Id.
24	Langaletti Francesca	1 - Località Vidolasco	Id.	Id.
25	Piloni F.lli.	1 - Località Torrazza	Id.	Id.
26	Zorlesche S.a.s.	3 - Casale Cremasco Vidolasco	Id.	Id.
27	Bertocchi F.lli	1 - Casc. Merlotta	Casaletto di Sopra e Romanengo	Id.
28	Immobiliare Casaletto di Sopra S.a.s.	1 - Casaletto di Sopra (all. scrofette)	Casaletto di Sopra	Id.
29	Immobiliare Casaletto di Sopra S.a.s.	1 - Casaletto di Sopra (all. tacchini)	Id.	Id.
30	Immobiliare Casaletto di Sopra S.a.s.	1 - Casaletto di Sopra (all. suini)	Id.	Id.
31	Marcas S.a.s.	1 - Casaletto di Sopra	Id.	Id.
32	Comune di Casalmaggiore	1 - Presso Centro sportivo Baslenga	Casalmaggiore	Id.
33	Consorzio acquedotti	1 - Via Mentana	Id.	Id.
34	Consorzio per l'acqua potabile	1 - Fraz. Vicobellignano	Id.	Id.

Num d'ordine	Ditte proprietarie	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali si ritiene l'acqua pubblica
1	2	3	4	5
35	Ciba-Geigy S.p.a.	1 - Strada statale per Soresina	Casalmoiano	La quantità che viene portata in superficie
36	Consorzio acqua potabile	1 - Località Vidolasca	Castel Gabbiano	Id
37	Acquarelli Mario	1 - Strada statale 415 Castelleonese	Castelleone	Id
38	Az. agr. Ca' di Sopra	1 - Mappale 29, foglio 40	Id	Id
39	Centro Gru «35»	1 - Via per Montodine	Id	Id
40	Cortesini Alessio	1 - Via Pellagra 5	Id	Id
41	Enel	1 - Località Villa Alda	Id	Id
42	Lameri Franco	1 - Frazione Pellegra	Id	Id
43	Merlo Battista	1 - Località Pradazzo	Id	Id
44	Parmigiani Luigina	1 - Località Pradazzo	Id	Id
45	Rossifer	1 - Località Az. agr. Campagnolo	Id	Id
46	Sorg. az. agr. Campagnola	1 - Località Campagnolo	Id	Id
47	Castelverdesi	1 - Via Bergamo	Castelverde	Id
48	Mariotti Graziella	1 - Località Valletta	Castelvisconti	Id
49	Consorzio acqua potabile	1 - Strada comunale Ognissanti	Cella Dati	Id
50	Santini Ezio e Benito	1 - Località Pugnolo	Id	Id
51	Comune di Cicognolo	1 - Zona sportiva, mappale, 49, foglio 7	Cicognolo	Id
52	Consorzio acqua potabile	1 - V. La Pallavicino	Id	Id.
53	Pellegrini Gerolamo	1 - Az. agr. «S. Domnino»	Id	Id
54	Consorzio acqua potabile	1 - Frazione Vidiceto	Cingia de' Botti	Id.
55	Consorzio acquedotti	1 - Località Pievetta	Id.	Id
56	Latteria Ca' de Corti	1 - Località Caseificio Ca' de' Corti	Id	Id.
57	Ospedale E. Germani	1 - Presso Ospedale Cingia de' Botti	Id	Id
58	Consorzio acqua potabile	1 - Str. com. Grumone	Corte de' Frati	Id.
59	Martini Giuseppina - Pacof.	1 - Via S. Sillo	Id	Id
60	A.G.I.P. S.p.a.	1 - Mappale 1375	Crema	Id
61	Amministrazione comunale di Crema	1 - Via Brunelli	Id	Id
62	Immobiliare Bramante	1 - Via Bramante	Id.	Id.
63	Acciaierie Arvedi	1 - Porto Canale	Cremona	Id.
64	AEM	1 - Zona Porto canale-Cavatigozzi	Id	Id.
65	AEM Cremona	1 - Via Postumia	Id	Id
66	Auricchio G. S.p.a.	2 - Via Casanova, 23	Id	Id.
67	Casa di cura «La Pace»	1 - Via Massarotti, 49	Id.	Id.
68	Cristofolini Giovanni	1 - Loc. S. Pedrengo	Id	Id
69	Dondi Lorenzo S.p.a.	2 - V. Buoso da Dovara	Id	Id.
70	Ferri Maria Rosa	1 - Loc. Cavatigozzi	Id	Id
71	Lughignani Piercamillo	1 - Loc. S. Pedrengo	Id	Id
72	Pighi Walter	1 - Loc. Borgoloreto	Id	Id

Num. d'ordine	Ditte proprietarie	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali si ritiene l'acqua pubblica
1	2	3	4	5
73	Pisaroni Giovanni	1 - Casc. Canovetta	Cremona	La quantità che viene portata in superficie
74	Ravelli Arrigo e Romano	1 - Mappale 63, foglio 18	Id.	Id.
75	Sagona Luca	1 - Loc. casc. Novella Cavatigozzi	Id.	Id.
76	Soc. Canottieri Baldesio	1 - Via Al Porto	Id.	Id.
77	Soc. Canottieri Bissolati	1 - V. Riglio, 12	Id.	Id.
78	Soc. Lombarda ossigeno	1 - Zona Porto	Id.	Id.
79	Sperlari	1 - Via Milano	Id.	Id.
80	Unical S.p.a.	1 - Mappale 137, foglio 73	Id.	Id.
81	Wonder S.p.a.	1 - Via N. Sauro	Id.	Id.
82	Cella Fabrizio	1 - Località Gerrone	Cremosano	Id.
83	Barbi Natale	1 - Via Ticengo, casc. Restere	Cumignano sul Naviglio	Id.
84	Consorzio acqua potabile	1 - Mappale 41, foglio 5	Derovere	Id.
85	Consorzio acquedotti	1 - Mappale 61, foglio 15	Dovera	Id.
86	Bianchi Pietro	1 - Località Castelfranco	Drizzona	Id.
87	Latteria Soc. coop. di Piadena	1 - Mappale 8, foglio 8	Id.	Id.
88	Bernocchi Maria Luisa	1 - Mappali 95, 100, foglio 4	Fiesco	Id.
89	Consorzio irrigazione Canale Vaprio	1 - Mappale 17, foglio 7	Id.	Id.
90	Comune di Formigara	1 - Frazione Cornaleto	Formigara	Id.
91	Consorzio acquedotti	1 - Ardole di S. Martino	Gadesco Pieve Delmona	Id.
92	Galli Luciano	1 - Località casc. Risorta	Id.	Id.
93	Galli Luciano	1 - Località Pieve Delmona	Id.	Id.
94	Malvicini Anna	1 - Mappale 57, foglio 17	Id.	Id.
95	Poli Dino, Franco, Carlo	1 - Casc. Terranova	Id.	Id.
96	Soc. Immobiliare Isolone	7 - Località Barbisina	Gerre de' Caprioli e Stagno Lombardo	Id.
97	Consorzio acqua potabile	1 - Casc. Belfiore	Grontardo	Id.
98	Montanaro Primo	1 - Mappale 9, foglio 22	Grumello Cremonese	Id.
99	Soffientini Angelo	1 - Casc. Caselle	Id.	Id.
100	Zoni Carlo	1 - Località Villa Torchiano	Id.	Id.
101	Zoni Carlo	1 - Località Villa Torchiano	Id.	Id.
102	Europea S.p.a.	2 - Via Cairoli	Isola Dovarese	Id.
103	Consorzio acqua potabile	1 - Frazione San Giacomo	Malagnino	Id.

Num. d'ordine	Ditte proprietarie	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali si ritiene l'acqua pubblica
1	2	3	4	5
104	Bertuzzi Gianluigi Angelo e Fausto Armanni Valentina	1 - Località casc. Giardino	Montodine	La quantità che viene portata in superficie
105	Bertuzzi F.lli	1 - Località casc. Belgiardino	Id.	Id.
106	Albergoni - Guazzo Francesco	1 - Località casc. San Donato di Moscazzano	Moscazzano	Id.
107	Amministrazione comunale	1 - Edificio scolastico, mappale 53	Motta Baluffi	Id.
108	Aroldi G. Luigi	1 - Via Marconi	Id.	Id.
109	Artigiana prosciutti S.n.c.	1 - Via Circonvallazione sud, 17	Offanengo	Id.
110	C.O.I.M. S.p.a.	2 - Via Casanova, 23	Id.	Id.
111	Consorzio acquedotti Offanengo	1 - Via Dante Alighieri	Id.	Id.
112	Coti Zelati Franco	1 - Località Valletta	Id.	Id.
113	L.A.R.I.M. S.p.a.	2 - Via Ferré, 23	Id.	Id.
114	Motori ed apparecchiature elettriche	1 - Mappale 7, part. 83	Id.	Id.
115	Consorzio acquedotti	1 - Vicinanza piazza Volponi Angelo	Olmeneta	Id.
116	Tironi Renato	1 - Località Borghesana	Id.	Id.
117	Conzadori Pier Luigi	1 - Via Garibaldi	Ostiano	Id.
118	Amministrazione comunale	1 - Via Borgo Roldi	Pandino	Id.
119	Amministrazione comunale	1 - Via Rinetta	Id.	Id.
120	Internazionale alimentare	1 - Località G. Rossa	Id.	Id.
121	Consorzio acquedotti	1 - Località Scannabue	Palazzo Pignano	Id.
122	Antica Casa Vinicola F.lli Folonari S.p.a.	1 - Via Gramsci, 32	Persico Dosimo	Id.
123	Bodini Giuseppe	1 - Via A. Grandi	Id.	Id.
124	Soc. coop. Plac	1 - Mappale 63, foglio 18	Id.	Id.
125	Corini Eugenio	1 - Via IV Novembre	Pescarolo ed Uniti	Id.
126	Az. San Antonio	2 - Località casc. San Antonio	Pessina Cremonese	Id.
127	Cerri Alberto	1 - Località Perunga	Piadena	Id.
128	Gennaro Auricchio S.p.a.	2 - Via Casanova, 23	Pieve S. Giacomo	Id.
129	Gennaro Auricchio S.p.a.	1 - Nuovo caseificio di Gazzo	Id.	Id.
130	Della Zoppa sorelle	2 - Mappali 40, 45	Pieve d'Olmi	Id.
131	Lena Anna	1 - Casc. Bardella	Id.	Id.
132	Acerbi Luigi	1 - Località casc. Valentino	Pizzighettone	Id.
133	Latteria Pizzighettonese	1 - Località Albavilla	Id.	Id.
134	Ramella Vincenzo	1 - Località casc. Graziola	Id.	Id.
135	Vivi S.p.a.	1 - Via Brescia	Pozzaglio ed Uniti	Id.
136	Dominoni Alessandro	1 - Località casc. Campora	Ricengo	Id.

Num. d'ordine	Ditte proprietarie	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali si ritiene l'acqua pubblica
	2	3	4	5
137	Tomasoni F.lli	1 - Casc. Sirchiera	Ricengo	La quantità che viene portata in superficie
138	A.G.I.P. S.p.a.	1 - Zona Vasconi	Ripalta Cremasca	Id.
139	Boschiroli Maria	1 - Ripalta Nuova	Id.	Id.
140	Soc. coop. «San Miniato»	1 - Località «La Palazzina»	Id.	Id.
141	Laboratori Mediplast S.p.a.	1 - San Michele, mappale 303, foglio 1	Id.	Id.
142	A.G.I.P.	1 - Località casc. Fornace	Ripalta Guerina	Id.
143	Consorzio Casalasco del pomodoro .	1 - Strada provinciale	Rivarolo del Re	Id.
144	A.G.I.P. S.p.a.	1 - Mappale 32, foglio 21	Rivolta d'Adda	Id.
145	Arzuffi Giuseppina	1 - Via Donizetti	Id.	Id.
146	Avisco	1 - Via Puccini	Id.	Id.
147	Beretta Aurelio	1 - Località Nuova Volta	Id.	Id.
148	Bertolli Pierangelo	1 - Località casc. Carenza	Id.	Id.
149	Caini Mario	1 - Località casc. Colomba	Id.	Id.
150	Degani Giovanni e F.lli	1 - Casc. Cordetto	Id.	Id.
151	Fregoni Giuseppe e Giancarlo	1 - Mappale 46, foglio 27	Id.	Id.
152	F.lli Invernizzi	1 - Località Falconetta	Id.	Id.
153	Paris Mario	1 - Strada vicinale della Vigna Berta	Id.	Id.
154	Baldrighi Piero ed Ernesto	1 - Casc. Monosterolo	Robecco d'Oglio	Id.
155	Consorzio acqua potabile	1 - Strada comunale, mappale 435, foglio 12	Id.	Id.
156	I.L.T.A. S.p.a.	1 - Gardesana Occidentale	Id.	Id.
157	Scaratti Giulio	1 - Località Sabbiata	Id.	Id.
158	Burgazzi Marinella	1 - Località Pratizagni di Mezzo	Romanengo	Id.
159	Consorzio acqua potabile	1 - Strada comunale	Salvirola	Id.
160	Balestreri Franco	1 - Podere «Cristella»	S. Daniele Po	Id.
161	Beduschi Gianmaria	1 - Frazione Isola Pescaroli	Id.	Id.
162	Beduschi Gianmaria	1 - Frazione Isola Pescaroli	Id.	Id.
163	Brunelli Gamaba Stella	1 - Località Isola Pescaroli	Id.	Id.
164	Corna Gianfranco	1 - Località Isola Pescaroli	Id.	Id.
165	Corna Gianfranco	1 - Località Isola Pescaroli	Id.	Id.
166	Della Zoppa sorelle	1 - S. Daniele Po, mappale 1	Id.	Id.
167	Quarantini Lino	1 - Via Centro, 5	Id.	Id.
168	Branchi F.lli	1 - Località Tedesco	S. Giovanni in Croce	Id.
169	Consorzio acquedotti	1 - Circonvallazione - Zona artig.	Id.	Id.

Num. d'ordine	Ditte proprietarie	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali si ritiene l'acqua pubblica
1	2	3	4	5
170	Gardini Paolo	1 - Località Campo Brera cimitero	S. Giovanni in Croce	La quantità che viene portata in superficie
171	Centro zootecnica 3A	1 - C/o Centro zootecnico	Scandolara Ravara	Id.
172	Consorzio acqua potabile	1 - Viottolo della Chiesa	Id.	Id.
173	Consorzio acqua potabile	1 - Mappale 63, foglio 10	Id.	Id.
174	Consorzio acqua potabile	1 - Località Case Baletti	Sergnano	Id.
175	Gidetti Mario	1 - Località Campo Novello	Id.	Id.
176	Az. agr. San Andrea	1 - Località Casanova del Morbasco	Sesto ed Uniti	Id.
177	Consorzio acquedotti	1 - Località Casanoca del Morbasco	Id.	Id.
178	Consorzio monofunzionale aree industriali	1 - Zona artigianale	Soncino	Id.
179	Corini Paolo	1 - Località San Gabriele	Id.	Id.
180	Martini Giulia	1 - Case Luoghetti di Sotto	Id.	Id.
181	S.I.C.S.	1 - Via Cremona	Id.	Id.
182	Vanoli F.lli	1 - Via Matteotti, 22	Id.	Id.
183	A.G.I.P. S.p.a.	1 - Zona ca' Bruciate	Soresina	Id.
184	Azienda servizi pubblici municipalizzati	1 - Località Barbisina	Id.	Id.
185	Azienda servizi pubblici municipalizzati	1 - Via Cairoli	Id.	Id.
186	S.I.M.P.	1 - Via Ariderico, 1	Id.	Id.
187	Consorzio acqua potabile	1 - Strada provinciale Giuseppina	Sospiro	Id.
188	S.O.G.I.S.	3 - Via Giuseppina, 132	Id.	Id.
189	S.O.G.I.S.	1 - Via Giuseppina	Id.	Id.
190	Gerevini Lazzari Teresa	1 - Località Vecchia e Barchessine	Spinadesco	Id.
191	Cornalba Angelo e Felice	1 - Località Case Squadra	Spino d'Adda	Id.
192	Cornalba e Papetti	1 - Località Scorzette	Id.	Id.
193	Garlappi Pietro e Francesco	1 - Mappale 4, foglio 12	Id.	Id.
194	Raimondi Cominesi Giovanni	1 - Località case Fracchia	Id.	Id.
195	Della Zoppa sorelle	1 - Via Normale, 1	Stagno Lombardo	Id.
196	Ricci Anna	1 - Az. agr. Cascinetta	Id.	Id.
197	Consorzio acquedotti	1 - Via G. Marconi	Tornata	Id.
198	Consorzio acqua potabile	1 - Strada Vicinale	Torre de' Picenardi	Id.
199	Pezzaioli F.lli	1 - Località Stalla	Id.	Id.
200	Consorzio acqua potabile	1 - Piazza Boldori	Torricella del Pizzo	Id.
201	Az. agr. Francesca	1 - Località La Resega	Vailate	Id.
202	Consorzio acquedotti	1 - Via Bissolati	Vescovato	Id.
203	Consorzio acqua potabile	1 - Strada comunale	Voltido	Id.

Visto, *il Ministro dei lavori pubblici*
MERLONI

93A2424

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 5 aprile 1993.

Modificazioni allo statuto della Fondazione Cassa di risparmio di Parma e Monte di credito su pegno di Busseto.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 30 luglio 1990, n. 218, recante disposizioni in materia di ristrutturazione ed integrazione patrimoniale degli istituti di credito di diritto pubblico;

Visto il decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 356, con il quale sono state emanate disposizioni per la ristrutturazione e per la disciplina del gruppo creditizio;

Visto il decreto legislativo 14 dicembre 1992, n. 481, concernente l'attuazione della direttiva 89/646/CEE, relativa al coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative riguardanti l'accesso all'attività degli enti creditizi e il suo esercizio e recante modifica della direttiva 77/780/CEE;

Visto in particolare, l'art. 43 del predetto decreto legislativo il quale dispone che le modifiche statutarie degli enti che hanno effettuato il conferimento dell'azienda bancaria sono approvate dal Ministro del tesoro entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa documentazione;

Visto lo statuto della Fondazione Cassa di risparmio di Parma e Monte di credito su pegno di Busseto, con sede in Parma;

Viste le delibere del consiglio di amministrazione della predetta Fondazione in data 23 dicembre 1992 e 3 marzo 1993 relative alla modifica degli articoli 2, 3, 4, 6, 7, 8, 11, 17 e la soppressione dell'art. 18 dello statuto;

Ritenuta l'esigenza di provvedere in merito;

Decreta:

Sono approvate le modifiche degli articoli 2, 3, 4, 6, 7, 8, 11, 17 e la soppressione dell'art. 18 dello statuto della Fondazione Cassa di risparmio di Parma e Monte di credito su pegno di Busseto, con sede in Parma, in conformità al testo allegato che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 aprile 1993

Il Ministro: BARUCCI

ALLEGATO

Art. 2.

(Comma 1). La Fondazione persegue scopi di interesse pubblico e di utilità sociale preminentemente nei settori della ricerca scientifica, dell'istruzione, dell'arte, della sanità e mantiene le finalità di assistenza e di tutela delle categorie sociali più deboli.

(Omissis).

(Comma 3). La Fondazione amministra, fintanto che ne sia titolare, la partecipazione nella società per azioni conferitaria dell'azienda bancaria di cui all'art. 1, ma non può esercitare direttamente l'impresa bancaria.

(Omissis).

Art. 3

(Omissis).

(Comma 5) La Fondazione non può contrarre debiti, nè ricevere garanzie, nè prestarne per un importo superiore ad un quinto del proprio parimonio, secondo l'ultimo bilancio approvato.

Art. 4

(Omissis).

(Comma 2). Una quota non inferiore ad un quindicesimo dei proventi, al netto delle spese di funzionamento e dell'accantonamento a riserva per la sottoscrizione di aumenti di capitale di cui all'art. 3, è destinata agli scopi previsti dall'art. 15, primo comma, della legge 11 agosto 1991, n. 266, e relative disposizioni attuative.

(Comma 3) Le entrate derivanti dalla cessazione di azioni della società conferitaria costituiscono proventi di natura straordinaria. Detti proventi, ove non siano destinati alla riserva di cui al precedente art. 3, comma terzo, ovvero a finalità gestionali, possono essere utilizzati esclusivamente per la realizzazione di strutture stabili attinenti alla ricerca scientifica, all'istruzione, all'arte ed alla sanità.

Art. 6.

(Omissis).

(Comma 3). I consiglieri sono nominati:

uno dall'amministrazione provinciale di Parma;

uno dall'amministrazione comunale di Parma;

uno dall'amministrazione comunale di Busseto, da scegliersi tra i cittadini di Busseto;

uno dalla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Parma,

cinque dell'associazione fra le Casse di risparmio italiane

(Omissis).

(Comma 6). I membri nominati in surrogazione di coloro che vengono a mancare per morte, dimissioni o altra causa, restano in carica per la durata residua del mandato dei loro predecessori.

(Omissis).

(Comma 9). Il presidente, il vice presidente e i consiglieri devono godere dei requisiti di cui agli articoli 2, 4 e 5 del decreto del Presidente della Repubblica 27 giugno 1985, n. 350

(Comma 10). Il presidente, tre mesi prima della scadenza del mandato di ciascun consigliere provvede a darne avviso all'ente cui compete la nomina; in ogni altro caso di cessazione dalla carica, egli provvede senza indugio a comunicare all'ente, cui compete la nomina del consigliere, la vacanza della carica. Qualora l'ente non provveda alla designazione entro sessanta giorni dalla comunicazione, la nomina è demandata in via esclusiva al prefetto della provincia dove ha sede la Fondazione.

(Omissis)

Art. 7.

(Omissis).

(Comma 2). In caso di improrogabile urgenza la convocazione può avvenire a mezzo telegrafo, telex o telefax almeno un giorno prima della data stabilita per la riunione.

(Omissis).

Art. 8.

(Omissis).

(Comma 6). In caso di votazione a scheda segreta, la proposta che ottenga il voto favorevole di almeno la metà più uno dei presenti si intende approvata

(Omissis).

(Comma 8). In caso di adunanza segreta del consiglio, funge da segretario il consigliere designato dal presidente.

Art 11

(Omissis)

(Comma 2) Essi sono nominati.

uno dalla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Parma,

due dalla associazione fra le Casse di risparmio italiane, dei quali almeno uno da scegliersi fra gli iscritti nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti

(Omissis)

(Comma 4) I sindaci scaduti rimangono nel loro ufficio fintanto che non entrino in carica i rispettivi successori

(Comma 5) Ad essi si applicano le norme degli articoli 4, 5 e 6 del decreto del Presidente della Repubblica 27 giugno 1985, n. 350

(Omissis)

(Comma 7) Il presidente della Fondazione tre mesi prima della scadenza del mandato di ciascun sindaco provvede a darne comunicazione all'Ente cui compete la nomina, in ogni altro caso di cessazione dalla carica, egli provvede senza indugio a comunicare all'ente, cui compete la nomina del sindaco, la vacanza della carica Qualora l'ente non provveda alla designazione entro sessanta giorni dalla comunicazione, la nomina è demandata in via esclusiva al prefetto della provincia dove ha sede la Fondazione

Art 17

(Omissis)

(Comma 2) In caso di definitiva liquidazione della Fondazione, l'eventuale patrimonio netto residuante dopo soddisfatte tutte le obbligazioni verra destinato, in conformità con la deliberazione del consiglio di amministrazione, approvata dal Ministero del tesoro, alla realizzazione di opere di pubblica utilità a vantaggio delle popolazioni del territorio ove operava l'ente originario

93A2397

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 15 aprile 1993.

Accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Gela.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, integrato dall'art. 18 della legge 2 dicembre 1975, n. 576, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Viste le note con le quali la competente intendenza di finanza ha comunicato la causa ed il periodo di mancato funzionamento del sottoindicato ufficio finanziario ed ha richiesto l'emanazione del relativo decreto di accertamento;

Considerato che la chiusura dell'ufficio delle imposte dirette di Gela è stata causata dalla necessità di procedere alla disinfestazione dei locali, sede dell'ufficio;

Ritenuto che la causa suesposta deve considerarsi evento di carattere eccezionale che ha determinato il mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio creando disagio anche ai contribuenti;

Tenuto conto che ai sensi del citato decreto 21 giugno 1961, n. 498, occorre accertare il periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio presso cui si è verificato l'evento eccezionale;

Decreta:

Il periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Gela è accertato per i giorni 22, 23 e 24 febbraio 1993.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 aprile 1993

Il Ministro: AMATO

93A2422

DECRETO 19 aprile 1993.

Attivazione degli uffici centrali del Dipartimento delle entrate.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Vista la legge 29 ottobre 1991, n. 358, recante norme per la ristrutturazione del Ministero delle finanze;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1992, n. 287, con il quale è stato emanato il regolamento degli uffici e del personale del Ministero delle finanze.

Visto il decreto del Ministro delle finanze in data 23 dicembre 1992 con il quale sono state emanate le disposizioni relative all'organizzazione interna degli uffici centrali del Dipartimento delle entrate;

Visti i decreti del Ministro delle finanze datati 1° febbraio 1993 con i quali sono state attribuite le funzioni ai dirigenti generali preposti agli uffici centrali del Dipartimento delle entrate,

Riconosciuta l'esigenza di procedere all'attivazione dei suddetti uffici;

Visto il comma 8 dell'art. 73 del citato regolamento n. 287 del 1992;

Decreta:

Gli uffici centrali del Dipartimento delle entrate sono attivati il 2 maggio 1993.

Roma, 19 aprile 1993

Il Ministro: AMATO

93A2441

DECRETO 19 aprile 1993.

Attivazione degli uffici centrali del Dipartimento del territorio.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Vista la legge 29 ottobre 1991, n. 358, recante norme per la ristrutturazione del Ministero delle finanze;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1992, n. 287, con il quale è stato emanato il regolamento degli uffici e del personale del Ministero delle finanze;

Visto il decreto del Ministro delle finanze in data 23 dicembre 1992 con il quale sono state emanate le disposizioni relative all'organizzazione interna degli uffici centrali del Dipartimento del territorio;

Visti i decreti del Ministro delle finanze datati 1° febbraio 1993 con i quali sono state attribuite le funzioni ai dirigenti generali preposti agli uffici centrali del Dipartimento del territorio;

Riconosciuta l'esigenza di procedere all'attivazione dei suddetti uffici;

Visto il comma 8 dell'art. 73 del citato regolamento n. 287 del 1992;

Decreta:

Gli uffici centrali del Dipartimento del territorio sono attivati il 2 maggio 1993.

Roma, 19 aprile 1993

Il Ministro: AMATO

93A2442

DECRETO 19 aprile 1993.

Attivazione degli uffici centrali della Direzione generale degli affari generali e del personale.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Vista la legge 29 ottobre 1991, n. 358, recante norme per la ristrutturazione del Ministero delle finanze;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1992, n. 287, con il quale è stato emanato il regolamento degli uffici e del personale del Ministero delle finanze;

Visto il decreto del Ministro delle finanze in data 23 dicembre 1992 con il quale sono state emanate le disposizioni relative all'organizzazione interna degli uffici centrali della Direzione generale degli affari generali e del personale;

Visti i decreti del Ministro delle finanze datati 1° febbraio 1993 con i quali sono state attribuite le funzioni ai dirigenti generali preposti agli uffici centrali della Direzione generale degli affari generali e del personale;

Riconosciuta l'esigenza di procedere all'attivazione dei suddetti uffici;

Visto il comma 8 dell'art. 73 del citato regolamento n. 287 del 1992;

Decreta:

Gli uffici centrali della Direzione generale degli affari generali e del personale sono attivati il 2 maggio 1993.

Roma, 19 aprile 1993

Il Ministro: AMATO

93A2443

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 15 marzo 1993.

Aggiornamento delle tabelle contenenti sostanze stupefacenti e psicotrope.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Visti gli articoli 2, lettera *e)*, punto 2), e 13, primo, secondo e terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309: «Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza»;

Visto il decreto ministeriale in data 23 agosto 1977: «Approvazione delle tabelle contenenti l'indicazione delle sostanze stupefacenti e psicotrope e relative preparazioni»;

Sentiti l'Istituto superiore di sanità e il Consiglio superiore di sanità;

Decreta:

Art. 1.

Le tabelle di cui al decreto interministeriale 23 agosto 1977 sono così modificate:

Tabella I: è aggiunta la specialità medicinale Oblioser compresse.

Tabella VI: è aggiunta la sostanza Etizolam e la specialità medicinale Pasaden contenente tale principio attivo.

Il presente decreto entra in vigore il trentesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 marzo 1993

Il Ministro della sanità
COSTA

Il Ministro di grazia e giustizia
CONSO

93A2398

MINISTERO DEI TRASPORTI

DECRETO 20 aprile 1993

Criteri di attribuzione degli ecopunti per il trasporto internazionale di merci su strada tra l'Italia e l'Austria relativi al contingente 1993.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Visto il decreto ministeriale 3 febbraio 1988, n. 82, concernente i criteri generali di rilascio delle autorizzazioni internazionali, al trasporto di merci su strada (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 67 del 21 marzo 1988);

Visto il decreto ministeriale 13 settembre 1990, recante criteri per il rilascio delle autorizzazioni per l'autotrasporto Italia-Austria (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 224 del 25 settembre 1990);

Visto il decreto ministeriale 1° marzo 1991 concernente criteri per il rilascio delle autorizzazioni per il trasporto internazionale di merci tra l'Italia e l'Austria (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 58 del 9 marzo 1991);

Visto il decreto ministeriale 25 marzo 1991 concernente i criteri per il rilascio delle autorizzazioni per l'autotrasporto internazionale di merci tra Italia e Austria (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 75 del 29 marzo 1991);

Visto il decreto ministeriale 25 settembre 1991 con il quale l'assegnazione dei tagliandi di controllo per ottenere autorizzazioni Austria è stata ridotta del 20% rispetto al numero dei viaggi regolarmente effettuati dalle aziende di trasporto nel periodo di monitoraggio (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 233 del 4 ottobre 1991);

Ritenuto, ai fini dell'ottimale utilizzo delle autorizzazioni Austria a disposizione, nonché della semplificazione delle procedure, necessario stabilire nuovi criteri per il rilascio di autorizzazioni per l'autotrasporto Italia-Austria, relativamente all'anno 10 giugno 1992-9 giugno 1993;

Visto il decreto ministeriale 7 maggio 1992 recante determinazione di nuovi criteri per il rilascio delle autorizzazioni per l'autotrasporto di merci Italia-Austria per il periodo 10 giugno 1992-9 giugno 1993 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 108 dell'11 maggio 1992);

Considerato che ai sensi del decreto ministeriale 7 maggio 1992 bisogna procedere alla distribuzione definitiva del contingente di autorizzazioni Austria per l'anno 1992-93;

Visto il decreto ministeriale 1° agosto 1992 recante criteri di attribuzione delle autorizzazioni al trasporto internazionale di merci su strada tra l'Italia e l'Austria relativi al contingente 1992-93 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 184 del 6 agosto 1992);

Decreta:

Art. 1.

Le imprese che effettuano trasporto di cose in conto terzi che hanno ottenuto tagliandi di color arancione, otterranno ulteriori tagliandi di prenotazione validi per il rilascio in frontiera di ecopunti qualora abbiano consumato almeno il 20% dei tagliandi di colore arancione validi nel periodo 1° gennaio 1993-31 maggio 1993.

L'assegnazione di cui al comma precedente sarà effettuata tenendo conto del numero di tagliandi utilizzati e di ecopunti consumati nel periodo 1° gennaio 1993-31 marzo 1993.

Art. 2.

Le imprese che dopo il 30 settembre 1992 hanno ampliato il loro parco veicolare a seguito di fusione o incorporazione di altre imprese o acquisto ed hanno ottenuto la disponibilità di nuovi veicoli, anche se già appartenenti ad imprese che non hanno avuto autorizzazioni Austria, dietro presentazione di apposita domanda, potranno ottenere, nei limiti degli ecopunti destinati a tale scopo, per ogni veicolo di nuova acquisizione, un numero di tagliandi di prenotazione validi per il rilascio di ecopunti in frontiera, non superiore alla media di utilizzazione per veicolo aziendale registrata nel 1992.

Le domande di cui al comma precedente dovranno pervenire alla Direzione generale della M.C.T.C. - Direzione centrale III - Divisone 33, via Caraci, 36, 00157 Roma, nel termine del 15 maggio 1993.

Art. 3.

Le imprese che nell'anno 1992 non hanno potuto utilizzare veicoli a seguito di incidente stradale o di furto, potranno ottenere un'assegnazione di tagliandi di prenotazione validi per il rilascio di ecopunti in frontiera, nei limti di quelli destinati a questo scopo, fino ad un massimo di quattro per veicolo.

La relativa domanda, formulata secondo i criteri stabiliti nella circolare applicativa, dovrà pervenire alla Direzione generale della M.C.T.C. - Direzione centrale III - Divisione 33, via Caraci, 36, 00157 Roma, nel termine del 15 maggio 1993.

Art. 4.

Le imprese che non hanno partecipato alle varie fasi di monitoraggio, che hanno in disponibilità veicoli aventi portata utile fino a 3,5 tonnellate e peso complessivo a pieno carico tra 7,5 e 11,5 tonnellate e che nell'anno 1992 abbiano effettuato almeno dodici viaggi, potranno presentare domanda per ottenere tagliandi.

Alle imprese che si trovano nelle condizioni descritte potranno essere assegnati tagliandi di prenotazione validi per il rilascio di ecopunti in frontiera, in numero corrispondente, al massimo, al 50% dei trasporti documentati effettuati nel 1992 e comunque nei limiti dell'assegnazione complessiva destinata a questo scopo.

La relativa domanda, formulata secondo i criteri stabiliti nella circolare applicativa, dovrà pervenire alla Direzione generale della M.C.T.C. - Direzione centrale III - Divisione 33, via Caraci, 36, 00157 Roma, nel termine del 15 maggio 1993.

Art. 5.

Le imprese che nell'anno 1993 dovranno effettuare trasporti eccezionali otterranno tagliandi di prenotazione validi per il rilascio di ecopunti in frontiera, dietro presentazione di apposita istanza che dovrà pervenire alla Direzione generale della M.C.T.C. - Direzione centrale III - Divisione 33, via Caraci, 36, 00157 Roma, almeno dieci giorni prima dell'effettuazione del viaggio.

Art. 6.

Con apposita circolare verranno indicate le disposizioni applicative del presente decreto.

Art. 7.

L'assegnazione dei tagliandi di cui agli articoli precedenti è soggetta ad eventuali limitazioni che si renderanno necessarie a seguito di periodica verifica sugli utilizzi.

Roma, 20 aprile 1993

Il Ministro: TESINI

93A2444

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

DECRETO 5 aprile 1993.

Classificazione di alcuni prodotti chimici ai fini del trasporto marittimo.

IL MINISTRO DELLA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 5 giugno 1962, n. 616, sulla sicurezza della navigazione e della vita umana in mare;

Visto l'art. 4 del regolamento per l'imbarco, trasporto per mare, sbarco e trasbordo delle merci pericolose in colli, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1968, n. 1008;

Viste le norme per l'imbarco, il trasporto per mare e lo sbarco di contenitori cisterna contenenti merci pericolose allo stato liquido oppure allo stato di gas liquefatti, contenute nella circolare n. 310474/MP datata 1° agosto 1974;

Viste le norme per l'imbarco, il trasporto per mare e lo sbarco di veicoli cisterna stradali o ferroviari contenenti merci pericolose allo stato liquido oppure allo stato di gas liquefatti, contenute nella circolare n. 310476/MP datata 1° agosto 1974;

Visti:

la propria circolare n. 3100126 del 25 febbraio 1977 con la quale, tra l'altro, è stato autorizzato il trasporto marittimo di alluminio alchili in un solo contenitore cisterna da dieci piedi per ciascun viaggio della nave;

il proprio decreto 28 marzo 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 91 del 19 aprile 1986, con il quale è stato autorizzato il trasporto marittimo di alluminio alchili anche in un solo contenitore cisterna da venti piedi per ciascun viaggio della nave;

Visto il proprio decreto 25 settembre 1986, pubblicato nel supplemento ordinario n. 4 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 10 del 14 gennaio 1987, con cui sono state approvate le norme particolari per l'imbarco, il trasporto per mare, lo sbarco e il trasbordo delle merci pericolose in colli appartenenti alla classe 8 (corrosivi);

Vista la convenzione internazionale per la salvaguardia della vita umana in mare del 1974, ratificata con legge 23 maggio 1980, n. 313, e successivi emendamenti entrati in vigore con procedura automatica ai sensi dell'art. VIII della convenzione stessa;

Tenuto conto che le norme di cui al cap. VII della citata convenzione del 1974, come emendata, fanno rinvio, per gli aspetti tecnici, alle istruzioni contenute nel Codice internazionale marittimo sulle merci pericolose (IMDG Code), adottato dall'Organizzazione internazionale marittima (IMO) con risoluzione A.81 (IV) del 27 settembre 1965, come modificato;

Tenuta presente l'esigenza di uniformità di disciplina del trasporto marittimo nazionale ed internazionale, sia per motivi di sicurezza, che per motivi economico-commerciali;

Ritenuto pertanto necessario ed urgente aggiornare la normativa nazionale sopra richiamata per allinearla alle citate istruzioni internazionali;

Sentito il Comitato centrale per la sicurezza della navigazione;

Decreta:

Art. 1.

Le tabelle sigla 8.77 e sigla 8.81 comprese nella classe 8 (corrosivi), approvata con decreto ministeriale 25 settembre 1985 citato nelle premesse, sono sostituite dalle seguenti:

Sigla: 8.77.

Denominazione: anidride ftalica con più dello 0,05% di anidride maleica:

a) solida;

b) fusa.

Formula: $C_6H_4(CO)_2O$

Caratteristiche: polvere di colore bianco, fiocchi o pezzi contenenti un'alta proporzione di polvere. Punto di fusione: 131 °C. Il vapore della materia fusa ha un punto di infiammabilità di 152 °C (v.c.) e forma un'atmosfera infiammabile con limiti di esplosività compresi tra 1,7% e 10,4%. La polvere è irritante per la pelle, gli occhi e le mucose. Può essere trasportato allo stato fuso. La materia fusa può causare gravi bruciature alla pelle.

Le presenti norme non si applicano al trasporto di anidride ftalica per la quale il caricatore dimostri con certificazione rilasciata dal laboratorio di una pubblica amministrazione o da un chimico iscritto all'albo professionale che il prodotto presentato all'imbarco non contiene più dello 0,05% di anidride maleica.

Imballaggi ammessi: prospetto 2 (ved. art. 11 presenti norme).

Gruppo imballaggio: III.

Etichetta: mod. H.

Stivaggio: categoria A (ved. art. 18 presenti norme).

Codice IMDG Pag. 8210 - *N. ONU:* 2214.

Sigla: 8.81.

Denominazione: anidridi tetraidroftaliche con più dello 0,05% di anidride maleica.

Formula: $C_6H_8(CO)_2O$.

Caratteristiche: polveri cristalline di colore bianco. Reagiscono con l'acqua sviluppando calore e formando acido tetraidroftalico. Riscaldate, sviluppano fumi acri, irritanti per la pelle, gli occhi e le mucose.

Gli imballaggi trasportati a carico completo in una unità di trasporto sono esentati dall'indicazione del numero della classe purché l'unità in cui sono sistemati sia marcata «Classe 8».

Le prove sugli imballaggi previste dal decreto ministeriale 23 maggio 1985 non si applicano alle materie di questa tabella a causa del loro basso grado di pericolosità. Tuttavia, i contenitori intermedi sono comunque soggetti alla prova di sollevamento prescritta dal decreto ministeriale 14 maggio 1990.

Le presenti norme non si applicano al trasporto di anidridi tetraidroftaliche per le quali il caricatore dimostri con certificazione rilasciata dal laboratorio di una pubblica amministrazione o da un chimico iscritto all'albo professionale che il prodotto presentato all'imbarco non contiene più dello 0,05% di anidride maleica.

Imballaggi ammessi: prospetto 2 (ved. art. 11 presenti norme).

Gruppo imballaggio: III.

Etichetta: non richiesta. I colli devono essere marcati «Classe 8».

Stivaggio. categoria A (ved. art. 18 presenti norme).

Codice IMDG Pag. 8234 - *N. ONU:* 2689.

Art. 2.

Il prodotto denominato «orto-diclorobenzene» è ammesso al trasporto marittimo in contenitori cisterna e in veicoli cisterna ed inserito negli elenchi allegato 1 alle circolari n. 310474 e n. 310476 datate 1° agosto 1974, citate nelle premesse, come segue:

(+) - orto-diclorobenzene $C_6H_4Cl_2$	Classe 6.1 - Etichetta M Nocivo

Nota bene: il segno (+) anteposto al prodotto significa che lo stesso deve essere contenuto in contenitori cisterna e in veicoli cisterna del tipo L1, di cui alle due circolari sopra citate.

Art. 3.

Il prodotto denominato «1,1-difluoroetilene» è ammesso al trasporto marittimo in contenitori cisterna e in veicoli cisterna ed inserito negli elenchi allegato 2 (gas) alle circolari n. 310474 e n. 310476 datate 1° agosto 1974, citate nelle premesse, come segue:

1,1-difluoroetilene CH_2:CF_2 0,77 kg/litro	Etichetta B2 Infiammabile

Art. 4.

Gli «alluminio alchili» possono essere trasportati via mare in più di un contenitore cisterna da 10 o da 20 piedi purché il trasporto venga effettuato su navi rispondenti alla regola 54 del cap. II-2 della convenzione Solas citata nelle premesse e vengano osservate le seguenti ulteriori prescrizioni:

a) i contenitori cisterna devono essere di dimensione massima e di peso massimo non superiori ai limiti in vigore per i contenitori ISO da 20 piedi;

b) le operazioni di riempimento dei contenitori cisterna devono essere completate con polmonazione di un gas inerte, ritenuto idoneo e compatibile da chi procede al riempimento, ad una pressione di circa 0,5 kg/cm^2. Il grado di riempimento massimo deve essere non superiore al 90%;

c) le operazioni di trasferimento dei contenitori cisterna da carro ferroviario a carrello di carico e viceversa, nonché l'imbarco e lo sbarco dalla nave di tali carrelli, oppure le operazioni di imbarco e sbarco dei contenitori cisterna che non siano sistemati su carrello di carico, devono essere effettuate con estrema cura, alla presenza continua di un esperto nelle operazioni di caricazione e stivaggio, opportunamente istruito sulla pericolosità del prodotto;

d) a proravia e a poppavia della zona scoperta del ponte ove sono sistemati i contenitori cisterna, per una distanza di circa 10 metri, non deve essere sistemata qualsiasi altra merce pericolosa, né autoveicoli contenenti carichi unitariamente pesanti.

La distanza dei contenitori cisterna dai fianchi e dalle estremità prodiera e poppiera della nave deve essere non inferiore ad un quinto della larghezza della nave stessa. Inoltre, i contenitori cisterna devono essere sistemati a distanza non inferiore a 5 metri da: locali di alloggio, locali di servizio, locali macchine ed altri locali comunque frequentati dall'equipaggio;

e) qualora i contenitori cisterna siano sistemati su un carrello di carico, i dispositivi di ancoraggio dei contenitori cisterna al carrello, nonché i dispositivi di rizzaggio di quest'ultimo sul ponte devono essere realizzati secondo quanto stabilito dall'art. 7, lettera *D)*, della circolare n. 310474. I disegni di tali dispositivi di ancoraggio e di rizzaggio devono essere approvati dall'ente tecnico che provvede anche al collaudo dei relativi materiali;

f) a bordo della nave devono essere disponibili quattro estintori di capacità non inferiore a kg 45 ciascuno e quattro estintori di capacità non inferiore a kg 10 ciascuno, tutti caricati con polvere chimica idonea, secondo le indicazioni della ditta produttrice degli alluminio alchili. Detti mezzi antincendio devono essere tenuti in luogo protetto dalle intemperie, in prossimità della zona di stivaggio;

g) non deve essere eseguita alcuna movimentazione dei contenitori cisterna dopo l'imbarco e prima dello sbarco;

h) lo spessore minimo dei contenitori cisterna non deve essere inferiore a 10 mm;

i) tutte le chiusure dei contenitori cisterna devono essere attuate al di sopra del livello del liquido e nessuna tubazione o diramazione deve attraversare le pareti del recipiente al di sotto del detto livello;

l) le aperture devono poter essere chiuse ermeticamente e le chiusure devono essere protette con apposito cappuccio;

m) i contenitori cisterna devono essere previsti per una pressione non inferiore a 10 kg/cm^2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 aprile 1993

Il Ministro: TESINI

93A2399

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

BANCA D'ITALIA

PROVVEDIMENTO 22 aprile 1993.

Variazione del tasso di sconto e della misura dell'interesse sulle anticipazioni in conto corrente e a scadenza fissa.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti gli articoli 28 e 30 del testo unico delle leggi sugli istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di banca, approvato con regio decreto 28 aprile 1910, n. 204, e successive modifiche;

Vista la legge 7 febbraio 1992, n. 82;

Visto l'art. 25 dello statuto della Banca d'Italia, approvato con regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il proprio provvedimento 3 febbraio 1993 (in *Gazzetta Ufficiale* n. 28 del 4 febbraio 1993);

Dispone:

Art. 1.

A decorrere dal 23 aprile 1993 la ragione normale dello sconto presso la Banca d'Italia è variata dall'11,50 per cento all'11,00 per cento.

Restano fermi i commi 2 e 3 dell'art. 1 del decreto del Ministro del tesoro del 22 dicembre 1991.

Art. 2.

A decorrere dal 23 aprile 1993 la misura dell'interesse sulle anticipazioni in conto corrente e a scadenza fissa presso la Banca d'Italia è variata dall'11,50 per cento all'11,00 per cento.

La maggiorazione sulle anticipazioni a scadenza fissa resta invariata all'1 per cento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 aprile 1993

Il Governatore: CIAMPI

93A2479

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Istituzione di agenzie consolari onorarie in Chanià, Ioannina, Larissa, Santorini e Siros (Grecia)

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

(Omissis)

Decreta:

Articolo unico

È istituita in Chanià (Grecia) un'agenzia consolare di seconda categoria, posta alle dipendenze del consolato d'Italia in Atene, con la seguente circoscrizione territoriale: la provincia di Chanià dell'isola di Creta.

Il presente decreto verrà trasmesso alla Corte dei conti per la prescritta registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° marzo 1993

Il Ministro: COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti il 25 marzo 1993
Registro n. 6 Esteri, foglio n. 68

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

(Omissis)

Decreta:

Articolo unico

È istituita in Ioannina (Grecia) un'agenzia consolare di seconda categoria, posta alle dipendenze del consolato d'Italia in Atene, con la

seguente circoscrizione territoriale le province di Ioannina, Arta, Prevesa e Thesprotia.

Il presente decreto verrà trasmesso alla Corte dei conti per la prescritta registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana

Roma, 1° marzo 1993

Il Ministro COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti il 25 marzo 1993
Registro n. 6 Esteri, foglio n. 69

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

(Omissis)

Decreta

Articolo unico

È istituita in Larissa (Grecia) un'agenzia consolare di seconda categoria, posta alle dipendenze del consolato generale d'Italia in Salonicco, con la seguente circoscrizione territoriale: le province di Larissa e Trikala

Il presente decreto verrà trasmesso alla Corte dei conti per la prescritta registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana

Roma, 1° marzo 1993

Il Ministro COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti il 25 marzo 1993
Registro n. 6 Esteri, foglio n. 67

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

(Omissis)

Decreta

Articolo unico

È istituita in Santorini (Grecia) un'agenzia consolare di seconda categoria, posta alle dipendenze del consolato d'Italia in Atene, con la seguente circoscrizione territoriale: le isole Cicladi del sud, cioè Santorini, Amorgos, Anafi, Antimilos, Folegandros, Ios, Iraklia, Keros, Kimolos, Milos, Poliegos, Sikinos.

Il presente decreto verrà trasmesso alla Corte dei conti per la prescritta registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana

Roma, 1° marzo 1993

Il Ministro COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti il 25 marzo 1993
Registro n. 6 Esteri, foglio n. 70

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

(Omissis)

Decreta

Articolo unico

È istituita in Siros (Grecia) un'agenzia consolare di seconda categoria, posta alle dipendenze del consolato d'Italia in Atene, con la seguente circoscrizione territoriale: tutte le isole Cicladi, eccetto quelle del sud.

Il presente decreto verrà trasmesso alla Corte dei conti per la prescritta registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° marzo 1993

Il Ministro COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti il 25 marzo 1993
Registro n. 6 Esteri, foglio n. 66

93A2402

Soppressione dell'agenzia consolare onoraria in Iraklion (Grecia) e istituzione di un vice consolato onorario nella stessa località

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

(Omissis).

Decreta

Art. 1

L'agenzia consolare di seconda categoria in Iraklion (Grecia) è soppressa.

Art. 2

È istituito in Iraklion (Grecia) un vice consolato onorario, posto alle dipendenze del consolato d'Italia in Atene, con circoscrizione territoriale: le province di Rethimno, Lassithi e Iraklion dell'isola di Creta.

Il presente decreto verrà trasmesso alla Corte dei conti per la prescritta registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana

Roma, 1° marzo 1993

Il Ministro. COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti il 25 marzo 1993
Registro n. 6 Esteri, foglio n. 65

93A2403

Autorizzazione al Governo della Repubblica di Ungheria ad acquistare un immobile

Con decreto ministeriale 24 novembre 1992, registrato alla Corte dei conti il 28 dicembre 1992, registro n. 25 Esteri, foglio n. 26, è stato autorizzato il Governo della Repubblica di Ungheria ad acquistare un immobile sito in Roma, via Carlo Giuseppe Bertero n. 25, da destinare a residenza dell'addetto militare presso l'ambasciata di Ungheria

93A2425

Rilascio di exequatur

In data 4 febbraio 1993 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur ai signori.

Adalberto Ger, console generale onorario del Regno di Norvegia a Milano;

Mahmoud Hussein Abdel Naby, console generale della Repubblica Araba d'Egitto a Roma;

Arturo Fremura, console onorario della Repubblica del Cile a Livorno;

Martha Silva console della Repubblica orientale dell'Uruguay a Milano;

Ali Vural Oktem, console generale della Repubblica di Turchia a Milano;

Shmuel Tevet, console generale dello Stato d'Israele a Milano,

Ingo Mussi, console generale della Repubblica d'Austria a Trieste;

Alain Moureau, console generale della Repubblica francese a Napoli.

93A2404

MINISTERO DELL'INTERNO

118° Aggiornamento del Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo

Il Ministero dell'interno rende noto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del decreto ministeriale 16 settembre 1977, n. 50.262/10.C.N./B, sono stati iscritti nel Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo, pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 268 del 29 settembre 1979, e i successivi aggiornamenti pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 287/79, n. 323/79, n. 335/79, n. 46/80, n. 75/80, n. 125/80, n. 155/80, n. 160/80, n. 198/80, n. 220/80, n. 264/80, n. 327/80, n. 28/81, n. 180/81 (supplemento ordinario), n. 223/81 (supplemento ordinario), n. 289/81, n. 326/81 (supplemento ordinario), n. 351/81, n. 58/82, n. 108/82, n. 126/82, n. 160/82, n. 193/82, n. 221/82, n. 130/83, n. 164/83, n. 193/83, n. 220/83, n. 234/83, n. 247/83, n. 317/83, n. 337/83, n. 356/83, n. 22/84, n. 57/84, n. 101/84, n. 140/84, n. 165/84, n. 282/84, n. 293/84, n. 312/84, n. 347/84, n. 35/85, n. 76/85, n. 90/85, n. 136/85, n. 161/85, n. 190/85, n. 222/85, n. 252/85, n. 295/85, n. 16/86, n. 48/86, n. 77/86, n. 108/86, n. 130/86, n. 166/86, n. 191/86, n. 244/86, n. 264/86, n. 280/86, n. 4/87, n. 35/87, n. 52/87, n. 98/87, n. 113/87, n. 135/87, n. 161/87, n. 222/87, n. 256/87, n. 1/88, n. 17/88, n. 71/88, n. 97/88, n. 169/88, n. 194/88 n. 260/88, n. 9/89, n. 31/89, n. 75/89, n. 94/89, n. 124/89, n. 151/89, n. 240/89, n. 263/89, n. 284/89, n. 7/90, n. 31/90, n. 56/90, n. 77/90, n. 105/90, n. 144/90, n. 168/90, n. 182/90, n. 232/90, n. 268/90, n. 18/91, n. 68/91, n. 104/91, n. 138/91, n. 161/91, n. 213/91, n. 270/91, n. 299/91, n. 17/92, n. 41/92, n. 70/92, n. 109/92, n. 124/92, n. 158/92, n. 184/92, n. 214/92, n. 252/92, n. 301/92, n. 23/93 e n. 51/93 i sottonotati modelli con l'indicazione, per ciascuno di essi, del numero di Catalogo e del relativo decreto:

N. **8048** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2627-C-79 in data 12 marzo 1993.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE DRILLING COMBINATO
Denominazione: «H. KRIEGHOFF» MOD. TRUMPF
Calibro: 12/12/6 × 62 R FRERES
Numero delle canne: TRE (DUE AD ANIMA LISCIA ED UNA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 550
Lunghezza dell'arma: MM. 970 - 1100
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: PIRCHER TONI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «HUBERTUS»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. **8049** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2991-C-80 in data 12 marzo 1993.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ARMALITE» MOD. AR 180 (MIRE REGOLABILI)
Calibro: 223 REMINGTON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 460
Lunghezza dell'arma: MM. 955
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui fu prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: PALMUCCI LILIANA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ADLER S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 7**

Nota. — L'arma deve impiegare esclusivamente caricatore-serbatoio limitato a cinque colpi ed il calcio deve essere solidale in modo irreversibile il castello.

N. **8050** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.0280-C-92 in data 12 marzo 1993.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ROSSI» MOD. PUMA
Calibro: 44 REMINGTON MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 9
Lunghezza delle canne: MM. 510
Lunghezza dell'arma: MM. 950
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (A LEVA)
Stato o Stati in cui è prodotta: BRASILE
Stato o Stati da cui è importata: FRANCIA
Presentatore: CIAMPANELLA PAOLO IMPORTATORE DELL'ARMA
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **8051** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559 C-50 3098-C-80 in data 12 marzo 1993*

Descrizione dell'arma

Tipo CARABINA
Denominazione «WINCHESTER» MOD. SPORTER 670 A
Calibro 30-06 SPRINGFIELD
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore 5
Lunghezza delle canne MM 555
Lunghezza dell'arma MM 1085
Funzionamento A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta U S A
Stato o Stati da cui è importata U S A
Presentatore REGGIANI SILVIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «THE FOUR COMPANY S P A »
Classe cui è stata assegnata l'arma C 6

N. **8052** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559 C-50 050-C-93 in data 12 marzo 1993*

Descrizione dell'arma

Tipo CARABINA
Denominazione «LUCZNIK» MOD MANNLICHER
Calibro 30-06
Numero delle canne UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore 5
Lunghezza delle canne MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1090
Funzionamento A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON SENSIBILIZZATORE DELLO SCATTO)
Stato o Stati in cui è prodotta POLONIA
Stato o Stati da cui è importata POLONIA
Presentatore VIRGILIO SPANO IMPORTATORE DELL'ARMA
Classe cui è stata assegnata l'arma C 6

N. **8053** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559 C-50 2972-C-80 in data 12 marzo 1993*

Descrizione dell'arma

Tipo FUCILE
Denominazione «JOSEF HAMBRUSCH» MOD 70
Calibro MM 7 × 65 R
Numero delle canne UNA (A FORMA ESTERNA OTTAGONALE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore —
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma MM 1030
Funzionamento A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata AUSTRIA
Presentatore LEITER HUBERT RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BURGGRAFLER WAFFENECKE»
Classe cui è stata assegnata l'arma. C 5

Nota — L'arma può essere corredata di canna intercambiabile camerata per impiegare la cartuccia in cal 243 Winchester lunga mm 625.

N. **8054** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559 C-50 2702-C-79 in data 12 marzo 1993*

Descrizione dell'arma

Tipo PISTOLA
Denominazione «SPHINX» MOD AT 2000 PS (FINITURA BRUNITA. ACCIAIO INOX E BRUNITA-INOX) (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro MM 9 × 21 I M I
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore 15
Lunghezza delle canne MM 95
Lunghezza dell'arma: MM. 184
Funzionamento SEMIAUTOMATICO SINGOLA E DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta SVIZZERA
Stato o Stati da cui è importata SVIZZERA
Presentatore. GARBARINO GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «PRIMA ARMI»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 1

N **8055** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50 2654-C-79 in data 12 marzo 1993*

Descrizione dell'arma

Tipo FUCILE COMBINATO
Denominazione. «ZOLI ANTONIO» MOD. RITMO COMBINATO
Calibro. 20 MAGNUM/6,5 × 65 RWS
Numero delle canne DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore —
Lunghezza delle canne MM. 650
Lunghezza dell'arma· MM. 1090
Funzionamento A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata —
Presentatore. ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ZOLI ANTONIO S.P A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 8056 *progressivo dell iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50 6843-C-85 in data 12 marzo 1993.*

Descrizione dell'arma

Tipo. PISTOLA
Denominazione «RAM LINE» MOD EXACTOR TARGET (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 22 L.R.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore 15
Lunghezza delle canne: MM. 203,2
Lunghezza dell'arma: MM. 312,4
Funzionamento· SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore· BUFFOLI ANGELO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ARMI SAN MARCO & C. S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. 8057 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2657-C-79 in data 12 marzo 1993.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «CESKA ZBROJOVKA UHERSKY BROD.» MOD. CZ 85 IPSC (TACCA DI MIRA E MIRINO REGOLABILI)
Calibro. 40 SMITH & WESSON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore· 12
Lunghezza delle canne: MM. 120
Lunghezza dell'arma: MM. 231
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE (GRILLETTO REGOLABILE)
Stato o Stati in cui è prodotta: CECOSLOVACCHIA
Stato o Stati da cui è importata: CECOSLOVACCHIA
Presentatore. NAUTI DANIELE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «PALMETTO S.N C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. 8058 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2657-C-79 in data 12 marzo 1993.*

Descrizione dell'arma:

Tipo. PISTOLA
Denominazione. «CESKA ZBROJOVKA UHERSKY BROD» MOD. 85 COMBAT (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro. 40 SMITH & WESSON
Numero delle canne UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore· 12
Lunghezza delle canne: MM. 120
Lunghezza dell'arma: MM. 206
Funzionamento SEMIAUTOMATICO SINGOLA E DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta. CECOSLOVACCHIA
Stato o Stati da cui è importata: CECOSLOVACCHIA
Presentatore· NAUTI DANIELE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «PALMETTO S.N C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma. **C 1**

N **8059** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n 559 C-50 025-C-93 in data 12 marzo 1993*

Descrizione dell'arma

Tipo: PISTOLA
Denominazione «KORRIPHILA» MOD HSP 701 (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro MM 9 x 21 I M I
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore 9
Lunghezza delle canne· MM 126,5
Lunghezza dell'arma MM. 212
Funzionamento SEMIAUTOMATICO SINGOLA E DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata· GERMANIA
Presentatore BOBBA VITTORIO IMPORTATORE DELL'ARMA
Classe cui è stata assegnata l'arma **C 1**

N **8060** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n 559/C-50 025-C-93 in data 12 marzo 1993*

Descrizione dell'arma

Tipo PISTOLA
Denominazione «KORRIPHILA» MOD TP 70
Calibro MM. 6,35 BROWNING
Numero delle canne· UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore 6
Lunghezza delle canne· MM 66
Lunghezza dell'arma· MM 119
Funzionamento SEMIAUTOMATICO SINGOLA E DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata. GERMANIA
Presentatore: BOBBA VITTORIO IMPORTATORE DELL'ARMA
Classe cui è stata assegnata l'arma **C 1**

N **8061** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n 559 C-50 10064-C-90 in data 12 marzo 1993.*

Descrizione dell'arma

Tipo. CARABINA
Denominazione· «JOHANN OUTSCHARS SOHN» MOD HEERENBUCHSE
Calibro: MM 6 x 62 R FRERES
Numero delle canne UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore —
Lunghezza delle canne· MM 650
Lunghezza dell'arma. MM 1030
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL SECONDO)
Stato o Stati in cui è prodotta· AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore· TINCANI DANIELE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «DANIELE TINCANI»
Classe cui è stata assegnata l'arma. **C 5**

N. **8062** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.10064-C-90 in data 12 marzo 1993.*

Descrizione dell'arma.

Tipo: CARABINA
Denominazione «DANIELE TINCANI» MOD. HUNTING R 700 LA
Calibro: 270 WINCHESTER
Numero delle canne UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne MM. 610
Lunghezza dell'arma: MM. 1130
Funzionamento. A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta· ITALIA
Stato o Stati da cui è importata· —
Presentatore TINCANI DANIELE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «DANIELE TINCANI»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N 8063 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n 559/C-50 10064-C-90 in data 12 marzo 1993*

Descrizione dell'arma

Tipo CARABINA
Denominazione «DANIELE TINCANI» MOD HUNTING R 700 LA MAGNUM
Calibro MM 7 STW
Numero delle canne UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore 3
Lunghezza delle canne MM 650
Lunghezza dell'arma MM 1180
Funzionamento A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta ITALIA
Stato o Stati da cui è importata —
Presentatore TINCANI DANIELE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «DANIELE TINCANI»
Classe cui è stata assegnata l'arma **C 6**

N 8064 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n 559/C-50 316-C-77 in data 12 marzo 1993*

Descrizione dell'arma.

Tipo PISTOLA
Denominazione «V BERNARDELLI» MOD P ONE (MIRE REGOLABILI)
Calibro MM 9 × 21 I M I
Numero delle canne UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore 16
Lunghezza delle canne MM 122
Lunghezza dell'arma MM 212
Funzionamento SEMIAUTOMATICO DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore BERNARDELLI FRANCESCO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «V. BERNARDELLI S.P.A.»
Classe cui e stata assegnata l'arma. **C 1**

N. 8065 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n 559/C-50 316-C-77 in data 12 marzo 1993.*

Descrizione dell'arma.

Tipo PISTOLA
Denominazione «V BERNARDELLI» MOD P ONE (MIRE REGOLABILI)
Calibro 40 SMITH & WESSON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore 12
Lunghezza delle canne MM 122
Lunghezza dell'arma MM 212
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta ITALIA
Stato o Stati da cui e importata. —
Presentatore BERNARDELLI FRANCESCO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «V BERNARDELLI S P A»
Classe cui è stata assegnata l'arma **C 1**

N. 8066 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50 316-C-77 in data 12 marzo 1993*

Descrizione dell'arma

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione «V. BERNARDELLI» MOD MINERVA
Calibro MM. 9,3 × 74 R
Numero delle canne DUE GIUSTAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore —
Lunghezza delle canne MM. 600
Lunghezza dell'arma MM 1030
Funzionamento A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO)
Stato o Stati in cui è prodotta ITALIA
Stato o Stati da cui è importata —
Presentatore BERNARDELLI FRANCESCO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «V BERNARDELLI S P A»
Classe cui è stata assegnata l'arma **C 5**

N. **8067** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50 3145-C-80 in data 12 marzo 1993*

Descrizione dell'arma

Tipo: CARABINA
Denominazione «REMINGTON» MOD 700 STAINLESS SYNTHETIC
Calibro: MM. 7 WEATHERBY MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM. 610
Lunghezza dell'arma: MM. 1130
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: AMBROSIO LEONE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «PAGANINI S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma **C 6**

N. **8068** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50 3145-C-80 in data 12 marzo 1993.*

Descrizione dell'arma:

Tipo. CARABINA
Denominazione. «REMINGTON» MOD 700 STAINLESS SYNTHETIC
Calibro: 25-06 REMINGTON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore. 4
Lunghezza delle canne: MM. 560
Lunghezza dell'arma: MM. 1080
Funzionamento. A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore AMBROSIO LEONE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «PAGANINI S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **8069** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50 3145-C-80 in data 12 marzo 1993.*

Descrizione dell'arma.

Tipo: CARABINA
Denominazione: «REMINGTON» MOD 700 STAINLESS SYNTHETIC
Calibro: 30-06
Numero delle canne UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 610
Lunghezza dell'arma: MM. 1080
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore. AMBROSIO LEONE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «PAGANINI S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **8070** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50 3145-C-80 in data 12 marzo 1993.*

Descrizione dell'arma

Tipo CARABINA
Denominazione «REMINGTON» MOD. 700 STAINLESS SYNTHETIC
Calibro: 270 WINCHESTER
Numero delle canne. UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM 610
Lunghezza dell'arma: MM 1080
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta. U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: AMBROSIO LEONE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «PAGANINI S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma **C 6**

N **8071** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n 559/C-50 914-C-78 in data 12 marzo 1993*

Descrizione dell'arma

Tipo. FUCILE
Denominazione. «M.A PI Z» MOD PRINZ 93
Calibro MM. 6 × 62 FRERES
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore —
Lunghezza delle canne: MM. 530
Lunghezza dell'arma: MM 980
Funzionamento. A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta· ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore· ZANARDINI PIERINO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «M A PI Z & C S N C»
Classe cui è stata assegnata l'arma **C 5**

N **8072** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n 559/C-50 914-C-78 in data 12 marzo 1993*

Descrizione dell'arma

Tipo FUCILE
Denominazione «M A PI Z» MOD PRINZ 93
Calibro. 338 WINCHESTER MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore —
Lunghezza delle canne· MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1080
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta· ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ZANARDINI PIERINO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «M A PI Z & C. S N C»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N **8073** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n 559/C-50 914-C-78 in data 12 marzo 1993*

Descrizione dell'arma

Tipo FUCILE EXPRESS
Denominazione· «M A PI.Z» MOD 403 DOPPIETTA OXFORD
Calibro 600 NITRO EXPRESS
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore —
Lunghezza delle canne. MM 620
Lunghezza dell'arma: MM. 1090
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL PRIMO)
Stato o Stati in cui è prodotta ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ZANARDINI PIERINO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «M A PI Z & C S N C»
Classe cui è stata assegnata l'arma **C 5**

N **8074** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n 559/C-50 914-C-78 in data 12 marzo 1993*

Descrizione dell'arma

Tipo. FUCILE COMBINATO
Denominazione: «M.A.PI Z.» MOD COMBINATO 93
Calibro: 12/8 × 57 JRS
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA. L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento· A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL PRIMO)
Stato o Stati in cui è prodotta. ITALIA
Stato o Stati da cui è importata —
Presentatore ZANARDINI PIERINO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «M A PI Z & C S N C»
Classe cui è stata assegnata l'arma **C 8**

N. **8075** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559 C-50.914-C-78 in data 12 marzo 1993*

Descrizione dell'arma

Tipo FUCILE COMBINATO
Denominazione «M A PI Z» MOD COMBINATO 93
Calibro: 20/8 × 57 JRS
Numero delle canne DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore –
Lunghezza delle canne MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM 1050
Funzionamento. A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL PRIMO)
Stato o Stati in cui è prodotta ITALIA
Stato o Stati da cui è importata —
Presentatore ZANARDINI PIERINO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «M A PI.Z & C. S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma **C 8**

N. **8076** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559 C-50.2654-C-79 in data 12 marzo 1993.*

Descrizione dell'arma

Tipo. CARABINA
Denominazione «ZOLI ANTONIO» MOD AZ 1900 (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro. MM 6 × 62 FRERES
Numero delle canne UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore 4
Lunghezza delle canne MM 600
Lunghezza dell'arma. MM 1130
Funzionamento A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ZOLI ANTONIO S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma **C 6**

N. **8077** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559 C-50.2654-C-79 in data 12 marzo 1993*

Descrizione dell'arma

Tipo. CARABINA
Denominazione «ZOLI ANTONIO» MOD AZ 1900 (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro MM 6,5 × 65 RWS
Numero delle canne UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore 4
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma MM 1130
Funzionamento A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata —
Presentatore ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ZOLI ANTONIO S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma **C 6**

N. **8078** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559 C-50.2654-C-79 in data 12 marzo 1993.*

Descrizione dell'arma

Tipo CARABINA
Denominazione «ZOLI ANTONIO» MOD AZ 1900 (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro MM 9,3 × 62
Numero delle canne UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore 4
Lunghezza delle canne MM 530
Lunghezza dell'arma: MM 1060
Funzionamento A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ZOLI ANTONIO S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma **C 6**

N. **8079** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2654-C-79 in data 12 marzo 1993.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ZOLI ANTONIO» MOD. AZ 1900 (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: MM. 9,3 × 62
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1130
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ZOLI ANTONIO S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **8080** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2654-C-79 in data 12 marzo 1993.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: «ZOLI ANTONIO» MOD. RITMO COMBINATO
Calibro: 12/6,5 × 65 RWS
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1090
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ZOLI ANTONIO S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. **8081** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2654-C-79 in data 12 marzo 1993.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: «ZOLI ANTONIO» MOD. RITMO COMBINATO
Calibro: 16/6,5 × 65 RWS
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1090
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ZOLI ANTONIO S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

NOTE

Al n. 6582 del Catalogo è iscritta la pistola semiautomatica singola azione «RUGER» mod. K Mark II 512 Inox (tacca di mira regolabile) cal. 22 L.R. (canna mm 139,5). La Commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta del 26 febbraio 1993, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 11499 del 18 dicembre 1992, a norma dell'art. 2, comma primo, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta importatrice, ha riconosciuto alla pistola in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo; pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 41 del Catalogo è iscritta la carabina semiautomatica «V. BERNARDELLI» cal. 22 L.R. (canna mm 530). La Commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta del 26 febbraio 1993, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 00529 del 21 gennaio 1993, a norma dell'art. 2, comma primo, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta produttrice, ha riconosciuto alla pistola in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo; pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 7885 del Catalogo è iscritta la pistola semiautomatica singola azione «ARMI DALLERA CUSTOM (A.D.C.)» mod. Big Master (tacca di mira regolabile) (finitura brunita o cromata) cal. 38 S.A. (canna mm 127 con freno di bocca mm 167). L'arma può essere corredata di canna intercambiabile lunga mm 135 con freno di bocca mm 175.

Parere espresso dalla Commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 26 febbraio 1993.

Al n. 7886 del Catalogo è iscritta la pistola semiautomatica singola azione «ARMI DALLERA CUSTOM (A.D.C.)» mod. Big Master (tacca di mira regolabile) (finitura brunita o cromata) cal. 40 Smith & Wesson (canna mm 127 con freno di bocca mm 162). L'arma può essere corredata di canna intercambiabile lunga mm 140 con freno di bocca mm 175.

Parere espresso dalla Commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 26 febbraio 1993.

Al n. 7887 del Catalogo è iscritta la pistola semiautomatica singola azione «ARMI DALLERA CUSTOM (A.D.C.)» mod. Big Master (tacca di mira regolabile) (finitura brunita o cromata) cal. 45 HP (canna mm 127 con freno di bocca mm 160). L'arma può essere corredata di canna intercambiabile lunga mm 140 con freno di bocca mm 173.

Parere espresso dalla Commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 26 febbraio 1993.

Al n. 739 del Catologo è iscritta la carabina semiautomatica «REMINGTON» mod. 552-BDL cal. 22 L.R. (canna mm 590). La Commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta del 27 novembre 1992, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 9921 del 26 ottobre 1992, a norma dell'art. 2, comma primo, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta importatrice, ha riconosciuto alla carabina in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 740 del Catalogo è iscritta la carabina semiautomatica «REMINGTON» mod. 552-C cal. 22 L.R. (canna mm 540). La Commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta del 27 novembre 1992, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 9921 del 26 ottobre 1992, a norma dell'art. 2, comma primo, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta importatrice, ha riconosciuto alla carabina in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 6232 del Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo riguardante la pistola semiautomatica singola azione «I.A.I. IRWINDALE ARMS INC.» mod. Hardballer cal. 10 (canna mm 127), è inserita la seguente nota: l'arma può essere denominata anche «A.M.T.» mod. Hardballer.

Al n. 6234 del Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo riguardante la pistola semiautomatica singola azione «I.A.I. IRWINDALE ARMS INC.» mod. Hardballer Long Slide, cal. 10 (canna mm 178), è inserita la seguente nota: l'arma può essere denominata anche «A.M.T.» mod. Hardballer Long Slide.

RETTIFICHE

Al n. 7821 del Catalogo dove è scritto: Calibro 20 SWIFT, leggasi: Calibro 220 SWIFT.

Al n. 7810 del Catalogo dove è scritto: Calibro 30-36, leggasi: Calibro 30-06.

Al n. 7808 del Catalogo dove è scritto: Calibro MM 7 × 66 VOM HOFE, leggasi: Calibro MM 7 × 66 SE VOM HOFE.

Al n. 5420 del Catalogo dove è scritto: Lunghezza delle canne MM 650, leggasi: Lunghezza delle canne MM 600.

Al n. 4302 del Catalogo dove è scritto: Lunghezza delle canne MM 490, leggasi: Lunghezza delle canne MM 590.

Al n. 7163 del Catalogo dove è scritto: decreto ministeriale n. 559-C-50.3063-C-80, leggasi: decreto ministeriale n. 559-C-50.2963-C-80.

Al n. 7770 del Catalogo dove è scritto: Denominazione «FIRE POWER INTERNATIONAL LDT» MOD. MP, leggasi: Denominazione «FIRE POWER INTERNATIONAL LDT» MOD. MP 44.

Al n. 6173 del Catalogo dove è scritto: Denominazione «COLT» MOD. DELTA GOLD CUP INOX, leggasi: Denominazione «COLT» MOD. DELTA GOLD CUP INOX (TACCA DI MIRA REGOLABILE), dove è scritto: Calibro 10, leggasi: Calibro 10 AUTO.

Al n. 7516 del Catalogo dove è scritto: Lunghezza delle canne: MM 138 - CON COMPENSATORE AD 1 CAMERA MM 149 - CON COMPENSATORE A 2 CAMERE MM 160,5, leggasi: Lunghezza delle canne: MM 138 - CON COMPENSATORE AD 1 CAMERA MM 149 - CON COMPENSATORE A 2 CAMERE MM 160,5 - CON COMPENSATORE MULTICAMERA MM 177,5; dove è scritto: Lunghezza dell'arma: MM 242 - CON COMPENSATORE AD 1 CAMERA MM 253 - CON COMPENSATORE A 2 CAMERE MM 264,5, leggasi: Lunghezza dell'arma: MM 242 - CON COMPENSATORE AD 1 CAMERA MM 253 - CON COMPENSATORE A 2 CAMERE MM 264,5 - CON COMPENSATORE MULTICAMERA MM 281,5.

Al n. 2886 del Catalogo è iscritta la pistola a rotazione doppia azione lanciarazzi «MAM» mod. Special Lunga cal. mm 6 Flobert da salve (canna mm 65). La nota relativa all'arma in argomento pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 158 del 7 luglio 1992, è sostituita dalla seguente: Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la pistola a rotazione doppia azione lanciarazzi «S.G.S.» mod. Domino 350 cal. mm 6 Flobert da salve (canna liscia mm 65).

Al n. 7517 del Catalogo dove è scritto: Lunghezza delle canne: MM 138 - CON COMPENSATORE AD 1 CAMERA MM 149 - CON COMPENSATORE A 2 CAMERE MM 160,5, leggasi: Lunghezza delle canne: MM 138 - CON COMPENSATORE AD 1 CAMERA MM 149 - CON COMPENSATORE A 2 CAMERE MM 160,5 - CON COMPENSATORE MULTICAMERA MM 177,5; dove è scritto: Lunghezza dell'arma: MM 242 - CON COMPENSATORE AD 1 CAMERA MM 253 - CON COMPENSATORE A 2 CAMERE MM 264,5, leggasi: Lunghezza dell'arma: MM 242 - CON COMPENSATORE AD 1 CAMERA MM 253 - CON COMPENSATORE A 2 CAMERE MM 264,5 - CON COMPENSATORE MULTICAMERA MM 281,5.

Al n. 7732 del Catalogo dove è scritto: Calibro: MM 6 PPC. leggasi: Calibro: MM 6 PPC U.S.A.

Al n. 6049 del Catalogo dove è scritto: Denominazione: «HEIM», leggasi: Denominazione: «HEYM».

Al n. 368 del Catalogo dove è scritto: Denominazione: «COLT» MOD. SINGLE ACTION ARMY (CON FINITURA BLUE), leggasi: Denominazione: «COLT» MOD. SINGLE ACTION ARMY (CON FINITURA BLUE OPPURE NICKEL).

Al n. 628 del Catalogo dove è scritto: Denominazione: «COLT» MOD. SINGLE ACTION ARMY (CON FINITURA BLUE), leggasi: denominazione: «COLT» MOD. SINGLE ACTION ARMY (CON FINITURA BLUE OPPURE NICKEL).

Al n. 5681 del Catalogo dove è scritto: Denominazione: «COLT» MOD. SAA, leggasi: Denominazione: «COLT» MOD SINGLE ACTION ARMY (CON FINITURA BLUE OPPURE NICKEL).

Al n. 2170 del Catalogo dove è scritto: Denominazione: «COLT» MOD. SINGLE ACTION, leggasi: Denominazione: «COLT» MOD. SINGLE ACTION ARMY (CON FINITURA BLUE OPPURE NICKEL).

Al n. 3071 del Catalogo dove è scritto: Denominazione: «COLT» MOD. SINGLE ACTION ARMY BUNTLINE, leggasi: Denominazione: «COLT» MOD. SINGLE ACTION ARMY BUNTLINE (FINITURA BLUE OPPURE NICKEL).

Al n. 3438 del Catalogo dove è scritto: Denominazione: «COLT» MOD. SINGLE ACTION ARMI BLUE, leggasi: Denominazione: «COLT» MOD SINGLE ACTION ARMI BLUE (FINITURA BLUE OPPURE NICKEL).

Al n. 7770 del Catalogo dove è scritto: Lunghezza delle canne: MM 420, leggasi: Lunghezza della canna: MM 412.

93A2388

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Protezione temporanea dei nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nella esposizione «1° Expo antiquariato», in Bari.

Con decreto ministeriale 22 aprile 1993 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nella esposizione «1° Expo antiquariato», che avrà luogo a Bari dal 23 aprile 1993 al 2 maggio 1993.

93A2501

MINISTERO DEL TESORO

Cambi giornalieri del 22 aprile 1993 adottabili dalle sole amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato.

Cambi giornalieri adottabili dalle sole amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato ai sensi dell'art. 1 della legge 3 marzo 1951, n. 193, limitatamente al periodo di sospensione delle quotazioni presso le borse valori italiane disposta ai sensi dell'art. 18 del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1988, n. 148, pubblicato nel suppl. ord. alla *Gazzetta Ufficiale* n. 108 del 10 maggio 1988:

Cambi del giorno 22 aprile 1993

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1528,22
ECU	1862,90
Marco tedesco	955,44
Franco francese	282,87
Lira sterlina	2370,27
Fiorino olandese	850,19
Franco belga	46,42
Peseta spagnola	13,141
Corona danese	249 —
Lira irlandese	2330,69
Dracma greca	7,023
Escudo portoghese	10,299
Dollaro canadese	1212,87
Yen giapponese	13,861
Franco svizzero	1050,47
Scellino austriaco	135,78
Corona norvegese	225,52
Corona svedese	206,63
Marco finlandese	276,10
Dollaro australiano	1091,45

93A2478

ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO

Nomina del comitato di sorveglianza dell'Alpi assicurazioni S.p.a., in Milano

Con provvedimento 14 aprile 1993 il presidente dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha nominato i signori: avv. Mario Manzillo, presidente; dott. Angelo Casò e dott. Claudio Tait, componenti del comitato di sorveglianza dell'Alpi assicurazioni S.p.a.

Il compenso per i membri del comitato verrà determinato con successivo provvedimento.

93A2457

RETTIFICHE

AVVERTENZA — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Avviso relativo al comunicato del Ministero della sanità recante autorizzazioni all'immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano (modificazioni di autorizzazioni già concesse). (Comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 90 del 19 aprile 1993)

Nel comunicato citato in epigrafe, alla pag. 23 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, nella seconda colonna relativamente al decreto n. 161/1993 del 15 aprile 1993 ed in riferimento alla specialità medicinale «NEVANIL», all'ultimo rigo del paragrafo riguardante la composizione, dove è scritto: « dibutilftalato mg *42* », leggasi: « dibutilftalato mg *4,2* ».

93A2434

Comunicato relativo al decreto del rettore dell'Università di Torino 11 settembre 1992 concernente: «Modificazioni allo statuto dell'Università». (Decreto rettorale pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 278 del 25 novembre 1992)

Nel decreto rettorale citato in epigrafe, alla pag. 21, prima colonna, della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, all'art. 73, ottava riga, dove è scritto: «... *modalità* oculare alterata ... », si legga: «... *motilità* oculare alterata ... ».

Nel medesimo decreto, alla pag. 21, seconda colonna, all'art. 77, secondo comma, dove è scritto: «Esso comprende aree, corsi *integrativi* ... », si legga: «Esso comprende aree, corsi *integrati* ... ».

Nell'art. 85, alla pag. 22, prima colonna, Area I, dove è scritto: «I.2. Corso integrato di chimica e propedeutica *biomedica*», si legga: «I.2. Corso integrato di chimica e propedeutica *biochimica*».

93A2436

Comunicato relativo al decreto del rettore dell'Università di Torino 11 settembre 1992 concernente: «Modificazioni allo statuto dell'Università». (Decreto rettorale pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 279 del 26 novembre 1992)

Nel decreto rettorale citato in epigrafe, alla pag. 24, prima colonna, della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, all'art. 154, nell'Area 11, secondo comma, dove è scritto: «Il corso è dedicato alla conoscenza degli *impiegati*. ..», si legga: «Il corso è dedicato alla conoscenza degli *impianti*. ..».

Nell'art. 155 del medesimo decreto, alla pag. 24, seconda colonna, nell'Area 16, terzo comma, dove è scritto: «Le restanti 150 ore sono lasciate alla discrezione della facoltà che è libera di *articolare* in aree ...», si legga: «Le restanti 150 ore sono lasciate alla discrezione della facoltà che è libera di *articolarle* in aree ... ».

93A2435

Comunicato relativo al decreto del rettore dell'Università di Torino 14 settembre 1992 concernente: «Modificazioni allo statuto dell'Università». (Decreto rettorale pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 283 del 1° dicembre 1992)

Nell'art. 73 del decreto rettorale citato in epigrafe, alla pag. 16, prima colonna, della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «A.2. Corso integrato di chimica e propedeutica biochimica: chimica e propedeutica *biomedica* », si legga: «A.2. Corso integrato di chimica e propedeutica biochimica: chimica e propedeutica *biochimica* ».

93A2437

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di De Luca
Via A. Herio, 21

◇ **L'AQUILA**
Libreria UNIVERSITARIA
Piazza V. Rivera, 6

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci

◇ **TERAMO**
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di Fiorelli E.
Via Buozzi, 23

◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **SALERNO**
Libreria ATHENA S.a.s.
Piazza S. Francesco, 66

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
Via Matteotti, 36/B

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria TARANTOLA
Via Matteotti, 37

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria DEL PROFESSIONISTA
di Giorgi Egidio
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE S.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria UNIVERSITAS
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Cartolibreria LE MUSE
Via Marittima, 15

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5

◇ **SAVONA**
Libreria IL LEGGIO
Via Montenotte, 36/R

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Libreria DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi S.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
GARZANTI Libreria internazionale
Palazzo Università
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria PONTIGGIA e C.
Corso Moro, 3

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
LA TECNOGRAFICA
di Mattioli Giuseppe
Via Mameli, 80/82

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI.E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Libreria BORELLI TRE RE
Corso Alfieri, 364

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10

◇ **NOVARA**
Libreria POLICARO
Via Mille, 16

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
SO.CE.DI. S.r.l.
Via Roma, 80

◇ **VERCELLI**
Libreria LA LIBRERIA
Corso Libertà, 46

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria FRANCO MILELLA
Viale della Repubblica, 16/B
Libreria LATERZA e LAVIOSA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria PIROLA
Corso Cavour, 47

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando, 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria E. CIGLIO
Via IV Novembre, 39

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria LO BUE
Via Cassio Cortese, 8

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Libreria MARRADI
di Boninsegna Vega
Via Marradi, 207/A

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via S. Paolino, 45/47
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
GESTIONE LIBRERIE
Piazza Garibaldi, 8

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MONTEMILIUS
Viale Conseil des Commis, 28

VENETO

◇ **BELLUNO**
Cartolibreria BELLUNESE
di Baldan Michela
Via Loreto, 22

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, Cartiere Miliani Fabriano - S.p.a., via Cavour, 17;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G Verdi, 10) Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1993

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1993
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1993 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1993

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari
- annuale L. **345.000**
- semestrale L. **188.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale
- annuale L. **63.000**
- semestrale L. **44.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee
- annuale L. **193.000**
- semestrale L. **105.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale *destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali*
- annuale L. **63.000**
- semestrale L. **44.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni
- annuale L. **193.000**
- semestrale L. **105 000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali
- annuale L. **664.000**
- semestrale L. **366.000**

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L. 98.000**, *si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1993*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. 1.300
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II* e *III*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L. 2.550
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 120.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 78.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 7.350

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1993
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L. 1.300.000
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L. 1.500
per ogni 96 pagine successive	L. 1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000

N B — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983 — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 325.000
Abbonamento semestrale	L. 198.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.450

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189